



COMUNE
PIEDIMONTE SAN GERMANO

PROVINCIA DI FROSINONE

Originale

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

| | | |
|------------------------|-----------------|-------|
| SESSIONE Straordinaria | SEDUTA Pubblica | Prima |
|------------------------|-----------------|-------|

| | |
|---------------------------------------|--|
| N° 37 Del 28/11/2013 | OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - RICOGNIZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2013 ALLA LUCE DELLE SOPRAVVENUTE MODIFICHE NORMATIVE E REGOLAMENTARI . |
|---------------------------------------|--|

L'anno 2013 il giorno 28 del mese di Novembre alle ore 11.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati i Consiglieri comunali.

Dei signori consiglieri assegnati a questo comune e in carica,

| | | | |
|-------------------------------|-----------|-----------------------------------|-----------|
| IACOVELLA Domenico | SI | CERRITO Carlo | NO |
| BELLINI Mario | SI | CALAO Claudio | NO |
| URBANO Ettore | SI | FERDINANDI Mirko | SI |
| SPIRIDIGLIOZZI Luciano | SI | CACCAVALE Patrizia | SI |
| NARDONE Francesco | SI | CAPUANO Leonardo | SI |
| D'ALESSANDRO Mario | SI | MASSARO Donatella | SI |
| GENTILE Oreste | SI | CAPORUSSO Alessandro Primo | SI |
| GROSSI Mario | SI | SUFFER Michela | NO |
| SAMBUCCI Armando | SI | | |

Ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3

Assume la presidenza il Sig. SAMBUCCI Armando in qualità di Presidente del Consiglio
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa CUGUSI Maria Antonietta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

FERDINANDI Mirko
GROSSI Mario
CAPUANO Leonardo

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
Data : 23/11/2013

Il Responsabile del servizio
Daria Dagmar Nardone

=====

PARERE : Favorevole in ordine alla Regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
Data : 23/11/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Daria Dagmar Nardone

Il Presidente dà la parola **all'Assessore Francesco Nardone** il quale illustra l'argomento e la proposta iscritta all'ordine del giorno.

Il consigliere Patrizia Caccavale pur essendo favorevoli all'assimilazione alla prima casa delle abitazioni date in comodato d'uso date a parenti, si ribadisce di ritenere che le aliquote per i locali commerciali sono eccessivamente alte. Si sarebbero, anzi, dovute introdurre delle agevolazioni mirate in relazione alle fasce deboli. Annuncia astensione.

L'Assessore Francesco Nardone risponde che le agevolazioni ai locali commerciali sono state già inserite riducendo le aliquote rispetto ai massimi. Ricorda che gran parte dell'imposta è di competenza statale e per questo motivo vanno a ridursi le entrate comunali.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del responsabile del servizio tributi che si riporta integralmente:

"IL Responsabile del Servizio Tributi

VISTO:

- o L'art.42 del T.U. del 18 Agosto 2000 n.267;
- o L'art.151 del T.U.del 18 Agosto 2000 n. 267;
- o La Legge del 27 Dicembre 2006 n. 296 articolo 1 comma 169;
- o Che l'art. 13 del D.L.n. 2011 del 6 Dicembre 2011, convertito con modificazioni della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011,istituisce in via sperimentale l'Imposta Municipale Propria a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del Territorio Nazionale, la cui applicazione a regime è fissata all'anno 2015;
- o L'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006;
- o L'art. 8, comma 1, del D.L. 102/2013, il quale dispone che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli EE.LL., di cui all'art. 151 del TUEL, di cui al D.L. 18/08/2000, N. 267, già differito al 30 settembre 2013, dall'art. 10 comma 4 quater, lettera b), n. 1, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 è ulteriormente differito al 30 novembre 2013;

DATO ATTO che l'imposta ha per presupposto gli immobili di cui all'art.2 del D.Lvo.n.504 del 30 Dicembre 1992, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

VISTO che per l'abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel Catasto Edilizio Urbano, come unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente;

VISTO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

VISTA la Legge di Stabilità 2013 (legge 24.12.2012 n° 228), che all' art. 1, comma 380, lettera h) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214, che riservava allo Stato la metà del gettito;

VISTO il decreto legge n. 35 del 8 aprile 2013;

VISTO il decreto Legge n. 54 del 21 maggio 2013;

VISTO il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013;

TENUTO che le norme sopra richiamate hanno subito una profonda rivisitazione delle modalità applicative della normativa IMU a partire dall'anno 2013, modificando anche sostanzialmente la ripartizione del Tributo tra il Comune e lo Stato;

VISTE le modifiche apportate dall'art. 1 del suddetto comma 380 della legge 228/2012 che riserva invece allo Stato, il gettito derivante dagli Immobili ad uso produttivi classificati al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. La stessa norma alla lettera g) dà facoltà ai comuni di aumentare sino allo 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13 del D.L.n. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

ATTESO che per effetto delle due norme sopra citate, il gettito IMU 2013 e 2014 è quindi riservato interamente al Comune, tranne che per la quota relativa agli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolata con l'aliquota standard dello 0,76%, che è destinata, come detto, allo Stato;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23, conferma la podestà regolamentare in materia di Entrate degli EE.LL. di cui agli artt. 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per i nuovi tributi ivi previsti;

CONSIDERATO CHE:

- o l'aliquota di base d'imposta è pari allo 0,76 per cento ed i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art.52 del D.Lvo. del 15 Dicembre 1997 n. 446 possono modificare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;
- o l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze ed i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- o l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del Decreto Legge del 30 Dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge del 26 Febbraio 1994, n. 133 ed i Comuni possono ridurre la aliquota spiegata fino allo 0,1 per cento;
- o i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. N.917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti dell'imposta sul reddito della società, ovvero nel caso di immobili locati;
- o i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice della vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

CONSIDERATO che le risorse assegnate ai Comuni nell'ambito del Federalismo Fiscale sono ulteriormente ridotte per l'anno 2013 rispetto al 2012 e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito dell'IMU delineato dal citato art. 1, comma 380 della legge n. 228/2012;

TENUTO conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio, in forza della previsione di cui all'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, laddove stabilisce che è confermata la potestà regolarmente in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dallo stesso provvedimento;

SI CONFERMANO alla luce del quadro legislativo fin ora delineato le aliquote e le detrazioni per l'anno 2013 come già deliberate con proprio atto consiliare n. 6 del 30/04/2013, introducendo una ulteriore mitigazione del carico tributario, assimilando all'abitazione principale l'aliquota IMU delle unità immobiliari, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 e sue pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale. L'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, con decorrenza dal 1° luglio 2013;

Visti gli artt. 8 e 9, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*" che disciplinano l'introduzione dell'Imposta municipale propria (IMU);

Visto l'art. 13, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*" il quale disciplina l'anticipazione sperimentale dell'applicazione dell'IMU a partire dall'anno 2012, fino al 2014, la cui applicazione a regime è fissata per l'anno 2015;

Visto il D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011;

Visti gli artt. 53 e 59 del D.Lgs n. 446/1997;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 1) di approvare la ricognizione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2013 alla luce delle sopravvenute modifiche normative e regolamentari;
- 2) di riconoscere l'aliquota I.M.U. dell'abitazione principale (per una sola unità immobiliare) escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 e sue pertinenze, alle unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il 1° grado, che le utilizzano come abitazione principale, con decorrenza dal 1° luglio 2013;
- 3) di confermare le aliquote e detrazioni ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2013 come già approvate con atto consiliare n. 6 del 30 aprile 2013, con l'integrazione dell'ulteriore agevolazione di cui al punto 2) che precede, come di seguito indicate :

Aliquota ordinaria

0,76 per cento

ad esclusione delle fattispecie sotto riportate, per le quali si ritiene di determinare le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

a) Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze

0,4 per cento

Detta aliquota si applica anche ad:

- **unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata.**

0,4 per cento

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n.37 del 28/11/2013

- **unità immobiliari possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà' o di usufrutto in Italia , a condizione che non risulti locata.** **0,4 per cento**
- **Unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado, che le utilizzano come abitazione principale. L'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, con decorrenza 1° luglio 2013.** **0,4 per cento**
 - b) **Unità immobiliari e relative pertinenze,concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, che vi stabiliscono la loro abitazione principale. Tale agevolazione è riservata ai possessori di più immobili, concessi in comodato gratuito.** **0,76 per cento**
 - c) **Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9 comma 3 bis D.L. 557/1993 convertito con modificazioni dalla legge 133/1994** **0,2 per cento**
 - d) **Unità immobiliari classificate nella categoria catastale "C1"** **0,76 per cento**
 - e) **Unità immobiliari urbane diverse dalle precedenti** **0,86 per cento**
 - f) **AREE FABBRICABILI** **0,86 per cento**
 - g) **Unità Immobiliari classificate nel gruppo catastale "D"** **1,06 per cento**
- 4) Di confermare:
 - che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1,3,5,6 del D.Lgs 504/1992 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/211;
 - che la detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze è pari ad € 200,00 e detta detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo massimo di tale maggiorazione non può superare Euro 400,00;
- 5) di dare atto che è riservato allo Stato il gettito degli Immobili produttivi appartenenti al gruppo Catastale **D)** calcolato con l'aliquota standard dello **0,76 per cento**;
- 6) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 13, comma 13 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 sostituito dall'art. 10, c. 4°. lettera b) ,del D.L. 8 aprile 2013, n. 35;
- 7) di dare atto che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13 bis del D.L.201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 le delibere di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'IMU, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 09 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione;"

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso da parte del responsabile del servizio tributi ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso da parte del responsabile del servizio finanziario ai sensi del comma 1, art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente risultato di votazione:

| | |
|------------------------|--|
| PRESENTI | N°14 (quattordici) |
| ASSENTI | N°03 (tre) |
| VOTI FAVOREVOLI | N°10 (dieci) |
| VOTI CONTRARI | N°0 |
| ASTENUTI | N°04 (quattro) (Patrizia Caccavale, Donat ella Massaro, Leonardo Capuano, Alessandro Primo Caporusso) |

DELIBERA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n.37 del 28/11/2013

Di approvare la proposta del Responsabile del Servizio Tributi, come illustrata e riportata in premessa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione il cui esito è il seguente:

| | |
|------------------------|---|
| PRESENTI | N°14 (quattordici) |
| ASSENTI | N°03 (tre) |
| VOTI FAVOREVOLI | N°10 (dieci) |
| VOTI CONTRARI | N°0 |
| ASTENUTI | N°04 (quattro) (Patrizia Caccavale, Donatella Massaro, Leonardo Capuano, Alessandro Primo Caporusso) |

Stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
SAMBUCCI Armando**

**IL Segretario Comunale
Dott.ssa CUGUSI Maria Antonietta**

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal al - N. Registro Albo Pretorio – N. Prot. trasmissione in elenco ai capigruppo consiliari.

**Il Resp. del Serv. Segr. Generale
MATTIA ROSINA**

Il presente atto diviene esecutivo in data 28/11/2013

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

**Il Resp. del Serv. Segr. Generale
MATTIA ROSINA**

DELIBERA DI CONSIGLIO n.37 del 28/11/2013